

Modulo naturale n. 8

## Siepe con frutti selvatici

### Piacere per il palato, umano e degli animali

- Una siepe è un elemento di riparo visivo o di separazione tra differenti aree del giardino.
- In primavera, la fioritura profumata attira animalletti utili.
- Molte specie da siepe producono bacche, frutti e noci commestibili.
- La siepe protegge dalle correnti d'aria e dall'erosione, e funge da paravento.



Frutti su una siepe



Siepe di prugnolo



Siepe ad alto valore ecologico



Pavonia minore



Storno su un evonimo

Immagini © Stephan Tschanz, JardinSuisse, A. Stapfer, T. Marent, Canton Argovia

### Vantaggi per l'uomo e la natura

Le siepi hanno una funzione di separazione e riparo, ma portano anche vita in qualsiasi giardino. Offrono un habitat a uccelli, ricci, donnole e molte altre specie animali. Gli uccelli nidificano nel fitto intrico di rami e foglie, le api, le farfalle e altri insetti si nutrono del polline e del nettare durante la fioritura. Altre specie, come i ghiri e gli uccelli, mangiano invece i frutti.

Grazie ai colori e al profumo dei fiori, numerose specie arbustive indigene sono un piacere per i sensi e molti frutti sono commestibili anche per l'uomo.

Gli arbusti selvatici possono essere piantati in siepi lineari o raggruppati a mo' di macchia. Esiste una vasta scelta di arbusti indigeni con una varietà di portamenti e colori dei fiori, delle bacche e del fogliame. D'estate, la fitta chioma funge da riparo visivo e nei giorni più torridi dispensa anche un po' di gradita ombra.

## Istruzioni per la piantumazione

### Disposizioni possibili (vedi figura 1)

- Classica: filare lineare, potato geometricamente, può sostituire una staccionata.
- Elemento strutturante formato da singoli arbusti disposti in modo irregolare.
- Le specie a crescita lenta possono essere piantate in gruppi anche in giardini piccoli.
- Il valore ecologico di una siepe naturale può essere incrementato con l'aggiunta di piccole strutture come cataste di rami o mucchi di sassi.



Figura 1: siepe a conformazione lineare geometrica o, per un maggiore valore ecologico, irregolare o a gruppetto.

Grafica © Katja Glogner

### Pianificare l'ubiazione

- Occorre tenere conto delle **esigenze di spazio** di ciascuna specie. Le siepi mantenute con una potatura ordinata necessitano di almeno 1 m di spazio in larghezza. Quelle a struttura più irregolare di 2-5 m, più un orlo attiguo di almeno 1-2 m.
- Oltre al gusto individuale, la composizione deve tenere conto delle dimensioni e della crescita delle piante:
- in linea di principio, le specie a crescita rapida, come il nocciolo o i salici, non andrebbero posizionate accanto a quelle con cicli lenti, come l'evonimo. Le specie a crescita lenta necessitano di meno cure.
- **Distanza dai confini:** i tronchi delle piante di una siepe devono stare ad almeno 60 cm dal terreno confinante, i rami non devono superarlo. Se si trova a una distanza di 4 metri o meno dal confine, la siepe va inoltre mantenuta a un'altezza inferiore al doppio di tale distanza (vedi figura 2).

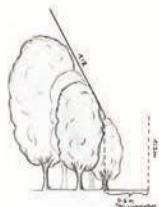


Figura 2: distanza dai confini

Consiglio: se lo spazio è limitato, si possono piantare specie a crescita lenta a piccoli gruppi (almeno 2-3 piante), lasciando un bordo libero su un lato solo.

### Messa a dimora

- Il momento ideale per la messa a dimora delle giovani piante è tra ottobre e aprile.  
**Attenzione:** il terreno non deve essere gelato né innevato.
- Secondo lo spazio disponibile, piantare tra una e tre file di piantine.
- Lasciare uno spazio di circa 1 m tra una pianta e l'altra.
- Piantare un **orlo erbaceo** di 1-2 metri: a tale scopo, se la luce è adeguata può essere idoneo per esempio il modulo naturale «Campo fiorito».

### Scelta delle specie

- La qualità del suolo e l'insolazione determinano quali specie indigene sono più idonee.
- Esempio «siepe di frutti selvatici commestibili»: *Sambucus nigra* (sambuco comune), *Prunus spinosa* (prugnolo), *Sorbus domestica* (sorbo domestico), *Pyrus pyraeaster* (perastro), *Malus sylvestris* (melo selvatico), *Rosa canina*, *Cornus mas* (corniolo), *Rosa glauca* (rosa paonazza), *Rosa villosa*, *Corylus avellana* (nocciolo), *Sambucus racemosa* (sambuco rosso), *Berberis vulgaris* (crespino).
- **Fuoco batterico:** a titolo precauzionale, per proteggere la frutticoltura alcune specie sono vietate. Vedi [www.fuocobatterico.ch](http://www.fuocobatterico.ch): *Divieto generalizzato per la Svizzera*.

## Manutenzione, cure e altri consigli

- Le siepi hanno un valore ecologico superiore quando possono crescere liberamente e fruttificare. Situate nel posto giusto, diventano un elemento decorativo di facile cura.
- **Il primo anno:** dopo la messa a dimora, evitare che il suolo secchi. Irrigare se necessario. Sui suoli normali, gli arbusti indigeni crescono bene anche senza concimazione. Rimuovere la vegetazione che cresce spontanea tra gli arbusti.
- **Attenzione:** falciando l'erba si rischia di danneggiare le piante. È preferibile pacciamare il terreno intorno alle piantine con resti vegetali tritati.
- **Potatura di mantenimento dopo 5-10 anni:** le siepi andrebbero potate solo durante la **pausa vegetativa** (novembre-febbraio), in modo da non disturbare gli uccelli che vi nidificano. Se c'è un'alta proporzione di specie che portano frutti, utile fonte invernale di cibo per gli animali, conviene aspettare febbraio o marzo prima di potare. Per evitare una crescita troppo vigorosa, circa il 20% della siepe può essere tagliata alla base (taglio a ceppaia).
- **Negli anni successivi** si taglierà a ceppaia via via altre sezioni della siepe in una proporzione del 20%. In questo modo, una parte degli arbusti rimane sempre intatta come habitat.
- **Precauzioni nella potatura:** va evitata la potatura superficiale dei rami giovani, perché provoca la crescita disordinata di ricacci orizzontali dalle gemme dormienti e di conseguenza il lavoro di manutenzione diventa molto più impegnativo. Se la pianta butta nuovi rami troppo lunghi o alti, conviene potarli alla base (vedi figura 3).



**Figura 3: potatura**  
Grafica © Katja Glogner

## Fornitori, acquisto

- Fornitori nel Canton Argovia e dintorni che vendono piante da siepe indigene Emme Forstbaumschulen AG, Hauptstrasse 195, 4565 Rechterswil, tel. 032 675 69 17
- Forstgarten Lobsigen, 3268 Lobsigen, tel. 032 392 23 19, rglobsigen@vol.be.ch
- Toni Suter, Langacker 21, 5405 Dättwil, tel.: 056 493 12 12, info@tonisuter.ch, sito internet: [www.tonisuter.ch](http://www.tonisuter.ch)

## Rimandi

Rimandi per approfondire il tema al sito (in tedesco) [www.jardinsuisse.ch](http://www.jardinsuisse.ch).

## Il giardiniere aiuta

Le aziende affiliate a JardinSuisse vi aiutano volentieri a realizzare i vostri moduli naturali. Le trovate all'indirizzo [www.il-vostro-giardiniere.ch](http://www.il-vostro-giardiniere.ch).